

Ragazzi

Ritorno a teatro

Elio Germano, Chiara Lagani

La mia battaglia

Einaudi, 80 pagine, 10 euro
 Il teatro ci manca. Manca il chiacchiericcio prima dello spettacolo, il buio della sala, la luce in fondo al palco. Manca la recitazione, lo stupore, lo sgomento. In questo tempo senza teatro mancano perfino gli spettacoli brutti. Manca tutto. E soprattutto, almeno a me, manca il turbamento. Quella sottile inquietudine che il teatro sa dare. Non sappiamo cosa succederà dopo la pandemia, ma una cosa è certa, il giorno in cui riusciremo a riguadagnare un po' di normalità dovremmo portare i più giovani ad assaporare la magia della presenza sul palco. *La mia battaglia*, testo che Elio Germano ha scritto a quattro mani con Chiara Lagani e portato in giro per i teatri d'Italia, è una lettura che provoca tante emozioni. Germano è un attore poliedrico che non si limita a recitare, ma ci fa vivere le vite che lo attraversano. Unisce al talento una sincerità d'intenti che commuove e scuote. Cosa che fa anche questo testo. All'inizio c'è solo un comico con le sue battute. Ma il comico diventa un politico, un demagogo, un agitatore di folle, ci manipola. Il pubblico è chiamato in causa, ingannato, manipolato. Ci viene chiesto se siamo davvero liberi di pensare. Se lo siamo mai stati.

Igiaba Scego



Fumetti

Crescere nel medioevo

Chloé Cruchaudet

La crociata degli innocenti

Coconino press, 174 pagine, 22 euro

Qual è la vera innocenza? Intorno a questa domanda sembra ruotare il nuovo romanzo a fumetti della francese Chloé Cruchaudet, autrice pluripremiata di cui Coconino ha già proposto altri titoli come l'ottimo *Poco raccomandabile*. Anche qui Cruchaudet si è ispirata a una storia vera e ci sono identità in transito. Ma quest'ultima tematica è letta attraverso il prisma del passaggio dall'infanzia all'adolescenza e dell'inquietudine, se non del terrore, per l'affacciarsi dell'età adulta e della sessualità. Quanto all'ambientazione, siamo sempre in Francia ma nel medioevo, all'inizio del duecento. In un mondo dominato da superstizioni, prepotenze feudali e dalle

spedizioni in Terra Santa, la folle e al contempo stupefacente crociata di migliaia di piccoli diseredati, maschi e femmine, rivela dalla prima sequenza l'inscindibilità tra fiaba e mondo reale, tra sogno e cruda realtà. I bambini stessi sono ambigui, anche se conservano una forma d'innocenza. La fiaba è invece vecchio stile, piena di suggestioni incantate ma crudele. È sia romanzo sociale sia racconto onirico e annulla i confini con i tanti orchi del reale, malgrado un disegno delicato apparentemente rassicurante come può esserlo quello disneyano. I colori sono oscurati quasi sempre dalla fuliggine del seppia e i meccanismi deterministici della società adulta modellano il futuro degli esseri umani rubando l'infanzia forse per sempre. **Francesco Boille**

Ricevuti

A cura di Andrea

Frangioni

Colonne infami

Rubbettino, 154 pagine, 14 euro

Le vicende dell'organizzazione russa Memorial ricostruite in parallelo con quelle più generali della Russia, alle quali si cerca di guardare con spirito manzoniano.

Jorge Ibarguengoitia

Le morte

La nuova frontiera, 176 pagine, 15 euro

Nuova edizione di una commedia nera ispirata a uno degli episodi di cronaca tra i più sconvolgenti della storia criminale messicana.

A cura di Arianna Ninchi

e Silvia Siravo

Musa e getta

Ponte alle Grazie, 384 pagine, 18 euro

Sedici autrici svelano altrettante donne offrendo uno sguardo nuovo sul rapporto tra i sessi, l'identità femminile, la lotta per l'emancipazione.

Marie-Claire Blais

La sete

Safarà editore, 336 pagine, 19,50 euro

Un romanzo corale in cui tutti i protagonisti sono accomunati dalla sete di ubriachezza, di bellezza e di giustizia.

Mónica Ojeda

Mandibula

Alessandro Polidoro Editore, 328 pagine, 18 euro

Fernanda si risveglia legata in una casa in mezzo alla foresta. A rapirla è stata Clara, la sua professoressa, donna dal passato tormentato.